

COMUNE L'AQUILA: MASCITELLI (IDV), "MANCINI, BASTA CON LE PAGELLE"

10 Ottobre 2012

L'AQUILA - "Non vi sono pregiudizi di nessun genere sulle diverse soluzioni, l'importante, per una elementare regola di democrazia, è che se ne discuta e si decida negli organismi statutari del nostro partito, prima ancora che nelle conferenze stampa".

È questa la posizione espressa dal segretario regionale dell'Italia dei valori Alfonso Mascitelli, in seguito alle dichiarazioni fatte alla stampa rilasciate dal consigliere comunale dell'Aquila Angelo Mancini sulla composizione del gruppo consiliare e sui ruoli interni al gruppo.

"L'Idv ha dimostrato, nei fatti e non a parole - dice Mascitelli - che considera Angelo Mancini una risorsa utile, al punto che nella precedente consiliatura ha avuto carta bianca nell'attività politica all'interno del Comune, inclusa la scelta del nostro assessore di riferimento. Abbiamo avuto fiducia nel sostenere sino in fondo la sua candidatura a sindaco, che ci era stata indicata come aggregante di altre formazioni politiche, cosa che non si è verificata e che ha condizionato il nostro risultato. Abbiamo avuto fiducia nell'indicarlo come nostro assessore, in attesa che fosse fatta chiarezza sul suo legittimo ricorso, sul cui esito positivo gli era già noto il parere dei nostri uffici legislativi. Da qui, però, a trasmettere con dichiarazioni solitarie l'immagine che lui si sente un uomo libero e che i rappresentanti del suo partito siano servili a chissà quale compromesso o inciucio, francamente è un teorema che non sta né in cielo né in terra. Per come concepiamo il nostro impegno politico, avere un assessore in più o in meno è del tutto indifferente".

"La scelta dell'apparentamento - continua - votata dal circolo dell'Aquila e avallata anche dal livello nazionale, ha avuto due motivazioni chiare. La città dell'Aquila ha bisogno, ora più che mai, di assunzioni di responsabilità di governo e non solo di legittime critiche; la ricostruzione di un nuovo centro-sinistra in Abruzzo, deve vedere l'Idv protagonista e non comparsa. Questo è quanto è stato deciso in tutti i livelli di partito e confermato di recente nell'esecutivo nazionale di Vasto".

"Se Angelo Mancini - conclude Mascitelli - a cui sono legato da un sentimento di stima, partecipasse un minimo alla vita del nostro partito e si dedicasse un po' meno a stilare pagelle sul lavoro degli altri, avrebbe modo lui stesso di condividere queste scelte".